

Nel ricordo e nella continuità

a chiusura delle tre Giornate sul Lessico dei Beni Culturali in memoria di Maurizio Bossi

Durante la sua Presidenza della Classe di Discipline Umanistiche e Scienze, attraverso Annick Farina e Marco Lombardi dell'Università di Firenze, Maurizio Bossi ha ricercato una sinergia fra Accademia delle Arti del Disegno, Università italiane, Dipartimento di Lingue, Letteratura e Studi Interculturali di Firenze.

In un momento dell'evoluzione del suo pensiero sulla teoria e pratica della comunicazione linguistica plurilingue, socio-culturale e interdisciplinare all'interno dell'**Accademia delle Arti del Disegno**, Maurizio si mostra particolarmente interessato al progetto relativo al **Lessico dei Beni Culturali (LBC)** di cui è coordinatrice responsabile dal 2013 la stessa Annick Farina.

In questo progetto a lunga scadenza sono tuttora coinvolti, come imprescindibili referenti reali e simbolici: l'**Istituto Francese Firenze (IFF)**, con la sua Direttrice e Console, Isabelle Mallez, per i noti rapporti del Vieusseux - presso cui Maurizio lavorò a lungo - con questo Istituto, e l'**Istituto Francese Italia (IFI)**. Recentemente, l'IFI nella persona di Benoît Tadié si è dimostrato sensibile all'importanza del Viaggio in generale e del Libro in particolare, quali strumenti di dialogo interlinguistico ed interculturale.

L'Istituto Francese di Firenze promuove attualmente il viaggio storico-artistico con le sue **Classes découverte**, prosiegua dei viaggi di studio e di ricerca organizzati dall'Istituto nel capoluogo, in Toscana e nella Penisola dagli inizi del Novecento al 1973. Nel tempo, essendo l'IFF fondato dall'**Università di Grenoble**, le sue stanze e la sua biblioteca erano state annualmente luogo di studio e di ricerca sulla presenza del grenoblese Stendhal in Italia e sulla sua ricezione della lingua, letteratura e cultura della nostra Penisola.

Dal 2013, il progetto LBC si è sviluppato e si è allargato ad altri studiosi interessati all'argomento e ad altri partner veri e propri grazie alle molte adesioni da parte di colleghi delle **Università di Pisa, Bologna, Clermont Ferrand, Nancy, Grenoble, Cordoba**; come pure di Istituzioni quali l'**Accademia Reale Spagnola di Bellas Artes de San Fernando**, prestigiosa creazione settecentesca modellata anche, come mi ricordava Enrico Sartoni, sull'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze.

Tramite questa apertura al plurilinguismo, all'intercultura e alla multiculturalità, così come li auspicava lo stesso Maurizio Bossi nel loro necessario, stretto rapporto con la gioventù in formazione, il **Centro Linguistico di Ateneo (CLA)** di Firenze, presieduto da Annick Farina, è venuto ad accrescere le fila degli aderenti. E con il CLA, il **Centro Linguistico di Pisa (CLI)** che si caratterizza per la sua **Unità di Ricerca sui Linguaggi di Specialità (UDRILS)**.

Il riferimento al Centro Linguistico di Ateneo e al Centro Linguistico di Pisa mi permette di sottolineare la doppia vocazione di questo progetto di ricerca che investe, allo stesso tempo, la pura indagine scientifica e la didattica ad essa relativa.

La relazione fra ricerca e didattica è stata esemplificata in questo Convegno anche dalla presenza del **DORIF: Centro di Documentazione e di Ricerca per la Didattica della Lingua Francese nell'Università italiana** nonché dal patrocinio dell'**Associazione Nazionale degli Insegnanti di Lingua (ANILS)**. Attraverso il **CLIL (Content and Language Integrated Learning)** gli insegnanti promuovono da un lato il viaggio reale degli allievi e dall'altro quello virtuale nelle classi lavorando sul lessico dei Beni Culturali, sulla letteratura guidistica e di viaggio.

Dobbiamo quindi ringraziare Clara Vella e Eliana Terzuoli, rispettivamente Presidente e Vicepresidente dell'ANILS di Firenze, per l'attenzione rivolta dalla loro Associazione al progetto LBC nella sua doppia valenza scientifica e didattica, a cui tanto teneva Maurizio Bossi. L'ANILS fiorentina annuncia *ad horas* due Giornate sulla *Didattica della lingua e letteratura del viaggio* che si svolgeranno sempre in ricordo di Maurizio Bossi il 13 e il 14 ottobre prossimi, in continuità con le tre Giornate trascorse. La sede sarà ancora significativamente la Sala delle Adunanze dell'Accademia in via Orsanmichele.

Anche il Rettore Luigi Dei, scienziato attento al plurilinguismo e alla multiculturalità, Accademico ordinario dell'Accademia delle Arti del Disegno, crede, in lunga sintonia con l'amico Maurizio, nella necessità che la ricerca non sia mai separata dalla didattica. Principio, come ripetuto più volte, attuato da Maurizio Bossi sensibile alle nuove generazioni e alla loro educazione all'Europa e al Mondo. Nel Convegno appena svoltosi in sua memoria, le Tavole Rotonde sul Viaggio e sull'Arte nella Didattica delle lingue, letterature e culture hanno riassunto dunque in maniera esemplare il pensiero e il metodo che stanno alla base del progetto del Lessico dei Beni Culturali e che lo accompagnano nella sua evoluzione e nel suo ampliamento: "Insegnare una lingua non è forse proporre un viaggio? E impararla non è forse partire?" con il corpo, la mente, il cuore e i suoi affetti, si legge anche in molti siti e blog attuali. Un'affettuosità del viaggio fatto di parole, visioni e azioni volte alla comunicazione attraverso il dialogo tra individui e culture ribadita nella Tavola Rotonda del 16 maggio da Vera Bencini e Eliana Terzuoli: l'insegnamento-apprendimento del LBC non ha, ribadiscono, soltanto un fine tecnico ma anche e soprattutto uno scopo profondamente emotivo e fortemente creativo.

Attento, quindi, alla 'ricaduta' della cultura presso il pubblico degli studenti, Maurizio ha sempre auspicato questa 'declinazione' della ricerca in ricerca-azione che oltre agli accademici coinvolgesse i docenti e gli allievi in ogni classe d'insegnamento. All'interno delle passate Giornate del 16 e del 17 maggio, le Tavole Rotonde didattico-scientifiche sono la messa in pratica di questa convinzione di Maurizio, convinzione più unica che rara se pensiamo al contesto codificato della convegnistica.

Partendo dall'idea di Viaggio reale e mentale, l'11 e il 12 giugno 2015 erano state organizzate all'IFF e all'AADFI, sotto l'egida di Maurizio Bossi, due Giornate del Lessico dei Beni Culturali dedicate a ***La Guida turistica: luogo d'incontro tra lessico e immagini dei Beni culturali. Per il patrimonio materiale e immateriale***, annunciate in una breve presentazione dello stesso Maurizio con queste parole:

Il Convegno è dedicato alle guide turistiche italiane e straniere di ogni epoca, quali fonti di studio in relazione all'intreccio dei meccanismi diegetici, lessicali e figurativi dei beni culturali, tangibili e intangibili. La guida turistica rappresenta uno degli ambiti di studio di cui si occupa l'Unità di Ricerca Lessico dei Beni Culturali (Università di Firenze), la cui finalità è la promozione e lo sviluppo di studi, ricerche e altre attività

riguardanti il lessico delle diverse lingue, in relazione con la lingua italiana, nel campo dei beni artistici e culturali.

Sono i risultati di questo Convegno sulla Guida turistica raccolti in un volume edito dalla Firenze University Press che sono stati dedicati a Maurizio Bossi e che sono stati illustrati al pubblico dell'Accademia delle Arti del Disegno. Tale illustrazione è stata preceduta dalla presentazione della parte storica del sito dell'Accademia stessa nella nuova versione plurilingue curata dal LBC: grazie al generoso contributo di docenti madrelingua, un ulteriore sogno di Maurizio Bossi ha cominciato a concretizzarsi nell'intento di favorire un dialogo dell'Accademia con i suoi virtuali interlocutori a distanza; un dialogo più intellettualmente e emotivamente diretto, più profondo e sentito, tramite le traduzioni in più lingue delle informazioni relative alla fondazione e alla storia dell'Accademia. In occasione delle tre Giornate per Maurizio Bossi or ora concluse sono apparse in rete le traduzioni francese, spagnola e cinese. Altre sei lingue contribuiranno nel giro di qualche mese a diffondere nel mondo, secondo quanto da lui medesimo sperato e suggerito, l'immagine dell'Accademia senza l'intermediazione, non sempre facile e priva di ostacoli, di una lingua franca.

Le due giornate del giugno 2015 riservate alla Guida Turistica erano state precedute tra la fine del 2014 e gli inizi dell'anno seguente da due incontri-dibattito durante i quali si era affrontata la questione, fondatrice nei confronti dell'Accademia delle Arti del Disegno, di come ***Comunicare il patrimonio artistico e culturale fiorentino*** con una irrinunciabile focalizzazione su ***Il lessico vasariano***.

In collaborazione anche con l'Accademia della Crusca gli incontri-dibattito del giugno 2015 riguardarono: il vocabolario vasariano come punto di partenza per la descrizione del patrimonio artistico; la descrizione di usi di parole specifiche quali "tempera" e "guazzo" sulla base di ricerche nelle fonti lessicografiche e testuali; la traduzione di questi due termini in francese; la lessicografia bilingue con particolare riguardo alle traduzioni di Vasari in spagnolo; la *Vita* vasariana di Giotto e le banche dati di traduzione; la proposta di spunti per un'Enciclopedia Vasariana .

In costante movimento, per il suo voler essere una ricerca in continuo viaggio, in senso più o meno metaforico, viaggio finalizzato alla determinazione di nuovi mezzi, di nuove tappe, di nuovi luoghi di partenza, arrivo e transito, il progetto ha dunque già al suo attivo gli incontri svoltisi fra il 2014 e il 2015.

In questi incontri organizzati dal gruppo di ricerca sul LBC - in armonia con Maurizio Bossi e l'Accademia delle Arti del Disegno - sono stati presi in considerazione, tra l'altro: il lessico artistico, la letterature guidistica, e il lessico artistico di riferimento nei siti museali. Alcuni partecipanti vi hanno evidenziato, ad esempio, le difficoltà nella trascrizione dei nomi italiani e la complessità della traduzione del lessico storico-artistico in russo; i vocabolari di materie e tecniche, utilizzati dal Polo Museale Fiorentino e dal Museo Nacional del Prado e posti fra terminologia e traduzione; l'uso di nomi propri e comuni nel lessico dei Beni culturali con un'analisi fraseologica delle guide di Firenze; il lessico e la fraseologia delle guide turistiche in lingua inglese; i Beni culturali fiorentini nei testi degli autori-viaggiatori di espressione portoghese; il patrimonio artistico fiorentino nelle memorie di viaggio di alcuni scrittori realisti spagnoli.

Alcuni di questi temi hanno preannunciato argomenti e metodologie di analisi che sono stati trattati e affrontati nei tre interventi pomeridiani del 16 maggio 2017, interventi che, dal versante francese, hanno affrontato la letteratura di Viaggio. In questo giorno, Philippe Antoine, Alain Guyot, Gilles Bertrand hanno dedicato a Maurizio e all'Accademia fiorentina del Vasari i risultati delle loro indagini sulla ricezione di Firenze e della Toscana da parte, rispettivamente,

di Stendhal, Gautier, e di autori francofoni di viaggi pittoreschi illustrati nell'arco temporale 1780-1820.

Con la Giornata del 17 maggio, il viaggio metaforico e reale intrapreso dagli aderenti al progetto del Lessico dei Beni culturali, dopo aver varcato le Alpi in varie direzioni, e dopo aver incontrato in Francia *les Amis* di un Renè Bazin viaggiatore in terra italiana, ha superato anche i Pirenei per raggiungere la Spagna: l'Università di Cordoba con Eduardo Jacinto, l'Accademia madrilenza di Belle Arti di San Fernando con Juan Bordes Caballero e Itziar Arana Cobos. Presenze che sarebbero state senza dubbio gradite alla mente e al cuore di Maurizio nella sua qualità di Accademico, visti i rapporti - come accennato - che intercorrono fra l'Accademia fiorentina e quella spagnola, e vista l'attenzione rivolta da uno dei relatori all'architettura rinascimentale.

Prima delle conclusioni del Convegno e dell'annuncio da parte di Annick Farina delle linee guida da seguire per la continuazione del progetto, la Tavola Rotonda sull'Arte nella didattica delle lingue ci ha rammentato che questo viaggio oggi può essere concepito solo a staffetta: saranno, cioè, le nuove generazioni, tanto care a Maurizio, che raccoglieranno il testimone di quanto è stato raggiunto in questo viaggio per poi proseguirlo anche con possibili mutamenti e aggiustamenti di rotta.

In realtà, nel corso del Convegno, Carlota Nicolàs e Riccardo Billero, dell'Università di Firenze, hanno preceduto Annick Farina nelle conclusioni e nell'annuncio delle prospettive d'indagine che dovevano prendere avvio da queste tre Giornate, comunicando già la **Creazione di un corpus multilingue di testi d'arte e di viaggio per il progetto LBC**. In questa direzione un'altra tappa del lungo viaggio è già effettivamente iniziata. All'interno del LBC lo stesso **NarraTour**, elaborato soprattutto da Annick Farina e Riccardo Billero, ci offre anche già di intraprendere un viaggio virtuale, narrativo e narratologico, in rete, tramite la letteratura specifica in francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco dove la Città è concepita come un "Libro aperto". NarraTour si offre alla navigazione del viaggiatore ideale e dello studente adepto di questo rito iniziatico che lo porta ad incontrare l'Altro da sé linguistico-culturale e letterario.

Passando dall'Italia alla Francia alla Spagna, nell'ultimo giorno del Convegno, il *tour* ideale in memoria di Maurizio Bossi, ha raggiunto un suo importante traguardo all'Accademia delle Arti del Disegno, nella Sala delle Adunanze in cui Maurizio ha voluto essere presente fino all'ultimo.

Nel contesto di questa Sala in cui si sono concluse le tre Giornate, due tra gli ultimi interventi della terza Giornata hanno il valore di un più preciso omaggio a questo luogo d'irradiamento di cultura. Si tratta dell'intervento di Marta Alunno e Ana Pano Alamàn dell'Università di Bologna, dedicato alla *Vita* vasariana di Botticelli e dell'intervento di Sonia Maffei sulle **Voci del marmo, tecniche della scultura tra lessico specifico, teoria e pratiche di bottega**, che i partecipanti al progetto LBC - come l'avrebbe desiderato Maurizio Bossi - hanno pensato di offrire al *genius loci* di questa Sala delle Adunanze e di tutta l'Accademia vasariana: Michelangelo Buonarroti, primo Accademico. Nel caso delle **Voci del marmo**, grazie al sonoro e all'immagine, nonché alla contestualizzazione linguistico-performativa di questo o quel termine specifico, il LBC preserva e continua la memoria emotiva, scientifica e creativa, il dire e il fare, la parola e i gesti vivi e produttivi, degli 'operai del marmo' di Pietrasanta, la bella città della Versilia che vide soggiornare il grande artista in cerca di materiale per i suoi capolavori nelle vicine cave di Carrara.

Marco Lombardi

REFERENZE SITOGRAFICHE PER LA NAVIGAZIONE MULTILINGUISTICA E MULTICULTURALE

Lessico dei Beni Culturali

<http://lessicobeniculturali.net/>

NarraTour “La Città come un Libro aperto”

www.narratour.fr/aadfi per la lingua francese
www.narratour.com/aadfi per la lingua inglese
www.narratour.info/aadfi per la lingua italiana
www.narratour.es/aadfi per la lingua spagnola
www.narratour.de/aadfi per la lingua tedesca

Le voci del marmo

per il lessico diacronico delle tecniche artistiche

http://otto.sns.it/lessico_art/

per le interviste e video

<http://levocidelmarmo.sns.it/>

Centro Linguistico di Ateneo dell’Università di Firenze

<http://www.cla.unifi.it/>

Centro Linguistico dell’Università di Pisa

<http://www.cli.unipi.it/ricerca-didattica/udrils/>

Le Centre de Recherche sur la Littérature des Voyages (CRLV)

<http://www.crlv.org/content/le-centre-de-recherche-sur-la-litt%C3%A9rature-des-voyages-crlv/>

Firenze University Press

www.fupress.com/ La casa editrice sta pubblicando in cartaceo e in linea *La Guida turistica: Luogo d’incontro tra lessico e immagini dei Beni Culturali*, in ricordo di Maurizio Bossi, 2017, 2 voll.

Accademia delle Arti del Disegno di Firenze

www.aadfi.it/

Real Academia de Bellas Artes de San Fernando

www.realacademiabellasartessanfernando.com/

Association des Amis de R. Bazin

<https://siterenebazin.wordpress.com/lassociation/>

Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere

www.anils.it/

Centro Romantico del Gabinetto Vieusseux

www.vieusseux.it/centro-romantico.html

Institut Français Firenze : Les Classes découverte

<https://www.institutfrancais.it/firenze/les-classes-decouverte/>

Institut Français Italia

<https://www.institutfrancais.it/>